

Piano Annuale per l'Inclusione  
a.s. 2019/2020

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/2019**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>13</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	9
➤ Fisici	4
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>49</b>
➤ DSA	47
➤ ADHD	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro: disturbo d'ansia	1
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>18</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	12
<b>Totali</b>	<b>80</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>9</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>64</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI'</b>
<b>PEA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI'</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI'</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	FS: 1 docente	<b>SI'</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	FS: 1 docente	<b>SI'</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni</b>	Progetto "Free entry" Sportello ascolto psicologico	<b>SI'</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	<b>/</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Partecipazione GLI	<b>SI</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Condivisione PEI, PDP e scelte formative	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	<b>NO</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Corsi di formazione:	

	<p>- "Docenti di sostegno si diventa" a cura del CTS di Modena- 10 Dicembre 2018 e 15-22 gennaio 2019.</p> <p>- "Presentazione di un modello per la redazione del PDP per alunni con DSA e con altri BES - a.s. 2018/2019" Ufficio VIII- ambito territoriale di Modena- 5 ottobre 2018</p> <p>- "Ci pensi? Ma quanto ti pensi?" Programma di approccio ai temi correlati ai Disturbi del comportamento alimentare . AUSL di Modena- 13 e 20 Febbraio 2019.</p> <p>- Giornate di studio sulla psicoterapia dell'adolescente e del giovane adulto (DCA- Ritiro sociale- Psicopatologie adolescenziali). A cura dell'associazione "in.con.tra "– Verona- 3-4 maggio 2019</p> <p>- "L'inclusione per una scuola di qualità" – Corso di formazione sulle tematiche legate all'inclusione. Scuole della provincia di Modena- Maggio 2019</p> <p>- HELP- corso di formazione per docenti di sostegno e docenti curricolari. Ambito 10 di Modena. 30/31 maggio e 1 giugno 2019.</p>	<b>SI</b>
--	---	-----------

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>x</b>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>
L'insegnante di sostegno è specializzato		<b>x</b>			
L'insegnante per le attività di sostegno è in servizio dall'inizio delle attività didattiche		<b>x</b>			
Continuità didattica dell'insegnante di sostegno		<b>x</b>			
Assegnazione sufficiente di ore di Educatore				<b>x</b>	
Continuità didattica dell'Educatore					
E' presente uno spazio per l'insegnamento individualizzato o a piccoli gruppi					<b>x</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il prossimo anno scolastico vi sono 3 nuove iscrizioni di studenti D.A. due dei quali presentano profili di rilevante gravità psicofisica. Alcuni degli studenti iscritti che frequentano attualmente hanno Diagnosi Funzionali di pari gravità pertanto è stata richiesta una congrua copertura dell'organico di sostegno e si perfezionerà l'assegnazione della dotazione di Personale Educativo Assistenziale e dei collaboratori scolastici per garantire un'adeguata assistenza di base agli alunni non autosufficienti. Sono 6 gli studenti neoiscritti che presentano DSA, inoltre, dato l'aumento della popolazione studentesca con BES sarà necessario ottimizzare tutti gli spazi disponibili (aule didattiche, aula inclusione per attività individuali o di piccolo gruppo, laboratori, palestra, aula morbida, spazi comuni di convivenza interni ed esterni alla scuola) da dedicare ad attività laboratoriali, individuali e di gruppo, per una didattica inclusiva rivolta in particolare agli alunni che seguiranno una programmazione differenziata e verranno valutati in base al P.E.I.

Organizzazione e coordinamento delle diverse attività:

### **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- Coordina il GLI;
- calendarizza gli incontri del GLI;
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- individua le risorse umane, strumentali e ambientali, attua strategie utili a favorire la partecipazione di tutti gli studenti con difficoltà al contesto di apprendimento;
- coordina gli insegnanti di sostegno e il Personale Educativo Assistenziale;
- assegna i docenti di sostegno alle classi;
- definisce gli orari di servizio;

### **GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- svolge monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina proposte di inclusione che all'inizio dell'anno scolastico presenta al Collegio dei docenti in un programma per obiettivi e attività da inserire nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- individua criteri e strategie generali per l'ottimizzazione delle risorse;
- coordina la didattica e l'organizzazione dei progetti finalizzati all'inclusione;
- elabora e verifica il P.A.I.;
- predispone la modulistica da utilizzare, da parte dei Consigli di Classe, per la stesura dei PDP;
- predispone i test di livello per il riconoscimento dello svantaggio linguistico degli studenti stranieri;
- elabora un piano di intervento per l'attività pedagogico-didattica degli studenti stranieri.

### **FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE:**

- cura i contatti preliminari con le scuole di provenienza e le famiglie di alunni DA;
- raccoglie e analizza la documentazione relativa agli studenti DA;
- collabora con il Dirigente nella organizzazione delle attività di sostegno: partecipa alla formazione delle classi;
- raccoglie informazioni sugli studenti e offre supporto metodologico ai docenti di sostegno;
- accoglie i problemi e le richieste delle famiglie;
- censisce e aggiorna i dati informativi relativi agli alunni DA (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche);
- facilita la collaborazione fra i docenti curricolari e di sostegno;
- partecipa alle attività di formazione e rapporti con il territorio;
- partecipa al G.L.I. e alla stesura del P.A.I.;

- collabora con i dipartimenti dell'Istituto e con le Funzioni Strumentali d'Istituto;
- intrattiene colloqui con le famiglie di alunni BES sia in fase di orientamento sia in itinere;
- collabora con i tutor per le attività di ASL (Alternanza scuola-lavoro) nelle classi IV e V.

#### REFERENTE D.S.A. E B.E.S.:

- rileva i casi certificati e analizza la documentazione;
- con i docenti curricolari, rileva i bisogni e individua interventi possibili per ridurre lo svantaggio da insuccesso scolastico;
- rileva tutti i casi non certificati ma segnalati dai servizi sociali e/o dalle famiglie e/o dai Consigli di Classe;
- offre informazioni, consulenza e supporto iniziale ai Consigli di Classe, e in particolare ai coordinatori, su strategie compensative e dispensative, metodologie di gestione delle classi e criteri di valutazione;
- collabora con i tutor per le attività di ASL (Alternanza scuola-lavoro) nelle classi IV e V;
- raccolta e verifica dei PDP;
- partecipa alle iniziative di Formazione e rapporti con il Territorio (Enti privati, Cooperative, Associazioni assistenziali alla persona, ecc.);
- partecipa al GLI;
- partecipa alle iniziative di orientamento in entrata (*open day*);
- collaborazione con i dipartimenti dell'Istituto e con i referenti delle Funzioni strumentali d'Istituto;
- intrattiene colloqui con le famiglie di alunni BES sia in fase di orientamento sia in itinere;

#### DOCENTI DI SOSTEGNO:

- stabiliscono i contatti preliminari e i rapporti sistematici con le famiglie dei ragazzi DA, con gli specialisti che li seguono e con gli insegnanti delle scuole di provenienza;
- analizzano la documentazione esterna e stendono la documentazione interna relativa ai singoli casi;
- si confrontano sistematicamente con gli assistenti specialistici (ove coinvolti nella gestione dei singoli casi);
- favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari;
- conducono, verbalizzano e organizzano i G.L.H. operativi;
- partecipano alla programmazione educativo-didattica dei Consigli di Classe;
- collaborano con i colleghi curricolari nella organizzazione delle attività e nell'assunzione di strategie educative e metodologie didattiche inclusive;
- predispongono interventi individuali e/o sul piccolo gruppo con metodologie diversificate in base alle caratteristiche degli alunni e ai loro bisogni formativi;
- incrementano i contatti e i rapporti di collaborazione con istituzioni e agenzie del territorio (A.U.S.L., centri di formazione professionale, centri diurni per disabili adulti, esercizi commerciali ecc.) per la realizzazione di progetti-ponte destinati agli alunni in uscita.

#### CONSIGLI DI CLASSE:

- favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- fanno parte dei G.L.H. operativi e collaborano con gli insegnanti di sostegno nella definizione e realizzazione della programmazione individualizzata per gli alunni BES (PDP, PEI);
- rilevano tutte le certificazioni di DSA e BES; osservano e analizzano i singoli casi, individuano misure compensative e dispensative da adottare e predispongono i PDP;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o psico-sanitaria, segnalano al Referente per l'Inclusione, adottano progetti condivisi e formulano azioni didattiche personalizzate ed eventuale PDP;
- collaborano sistematicamente con le famiglie;
- attivano frequente monitoraggio in itinere dei processi inclusivi, dei loro punti di forza e delle loro criticità;
- collaborano con i referenti dell'AUSL per la definizione dei criteri e delle modalità di partecipazione degli alunni D.A. sulla base della programmazione individuale.

#### I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

- favoriscono l'inclusione;
- promuovono la trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare;
- individuano gli obiettivi minimi per materia;
- favoriscono una didattica che predilige l'utilizzo delle nuove tecnologie e le attività laboratoriali;

- predispongono una didattica che coinvolge studenti BES e *peer educator*, per classi parallele e non;
- favoriscono l'integrazione linguistica attraverso didattica adeguata.

#### PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE:

- partecipa ai C.d.C;
- collabora con i docenti del C.d.C., e in particolare con gli insegnanti di sostegno, nella programmazione e realizzazione di interventi a favore degli alunni D.A. che presentano difficoltà sul piano dell'autonomia e/o della comunicazione e/o delle relazioni interpersonali;
- partecipa a progetti e attività laboratoriali integrati e ad esperienze curricolari ed extra-curricolari dei gruppi-classe.

#### PERSONALE A.T.A.:

- accoglienza all'ingresso e assistenza di base agli studenti DA e a tutti gli studenti temporaneamente impossibilitati (spostamenti all'interno dell'istituto; uso dei servizi igienici, controllo dell'infermeria e del punto di primo soccorso);
- attivano sorveglianza costante.

#### COLLEGIO DOCENTI:

- condivide il concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento (trasversalità dell'insegnamento curricolare, gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, alunni e famiglie);
- a fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'inclusività;
- definisce nel PTOF i criteri di intervento a favore dell'inclusione;
- attiva i progetti educativo-didattici finalizzati all'inclusione (attività laboratoriali; progetti; visite d'istruzione);
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione anche a livello territoriale

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Durante l'a.s. decorso ha avuto inizio un percorso formativo sulle tematiche dell'Inclusione "HELP", promosso dall'Ambito 10 di Modena e correlato all'evento RULLIFRULLI DAYS di Finale Emilia. Nel mese di settembre 2019 la formazione si svilupperà attraverso laboratori che approfondiranno proposte specifiche di didattica inclusiva. Questa iniziativa è rivolta sia ad insegnanti di sostegno che a docenti curricolari e tratterà:
  1. aspetti tecnici e normativi legati alla disabilità;
  2. aspetti didattico- metodologici;
  3. arte, sport e musica;
  4. autismo;
  5. ICT e nuove tecnologie.
- La formazione organizzata nel marzo 2019, da SAPERE E SALUTE, con la collaborazione dell'AUSL di Modena, ha favorito l'emergere della consapevolezza che alcune manifestazioni di disagio adolescenziale caratterizzano e caratterizzeranno sempre più il nostro contesto scolastico oltre che storico/ambientale. Pertanto si è ritenuto opportuno avanzare una richiesta di Formazione Specifica, rivolta a TUTTI i docenti del Liceo, in merito a suddette tematiche (disagio emotivo, disturbi d'ansia, disturbi del comportamento alimentare, ritiro sociale, relazione adulto/ adolescente, elaborazione di un equilibrato livello di autostima...). A tal fine è stata chiesta fattiva collaborazione alla dottoressa Roberta Covezzi, Dirigente medico psichiatra presso il CSM dell'AUSL di Mirandola, e si è proposta la partecipazione ai docenti dell'Istituto Calvi. Si prevede inoltre il coinvolgimento dei genitori interessati.
- Il laboratorio di BIODANZA, attivato nel 2<sup>o</sup> quadrimestre, per gli studenti a medio-grave livello di disabilità ha coinvolto attivamente anche docenti, educatori e studenti delle classi che hanno partecipato al Progetto in quanto volontari del Progetto "Più che amici". Questa esperienza estremamente positiva ha permesso di esplicitare un Bisogno: la necessità di formare adulti in merito all'Educazione al Contatto ed alla Relazione.  
La dottoressa Di Bartolo, formatasi presso l'Istituto di Psicologia Umanistica "EMPATEIA" e specializzata presso la Scuola di formazione in Psicoterapia e Consuelling, propone un percorso formativo a docenti di sostegno, educatori e docenti curricolari della durata complessiva di 25/30 ore, scandito in sessioni teoriche, pratiche e fasi intermedie di restituzione di gruppo, in forma di

Laboratorio esperienziale con esercizi della metodologia della Biodanza ed Educazione al Contatto (esercizi composti con gestalt di musica e dinamiche di gruppo; esercizi di integrazione con sé e col gruppo; esercizi utili al potenziamento della consapevolezza del sé e dell'altro).

Gli obiettivi perseguiti dall'Educazione al Contatto e dalla Biodanza sono stati prodotti sulla base delle recenti ricerche in ambito Neuroscientifico e nelle Scienze Umane: attraverso l'esperienza del corpo, dell'emozione e dell'interscambio viene facilitata una sensibilizzazione profonda verso sé stessi e verso gli altri senza competitività e giudizio.

Il medesimo percorso formativo potrebbe essere proposto al gruppo di studenti che, aderendo al Progetto "Più che amici" o scegliendo il PCTO presso il Liceo, si attiveranno concretamente sulle disabilità presenti nel nostro Istituto.

- Considerato il costante aumento del numero di studenti con DES (la maggior parte dei quali presenta uno o più DSA) si conferma l'esigenza, già evidenziata nel documento redatto per l'anno scolastico appena decorso, di organizzare incontri di formazione relativi a pratiche didattiche per studenti DSA (didattica per competenze; elaborazione e applicazione di rubric di valutazione; strategie di valorizzazione del contesto educativo), in particolare per le lingue straniere, per latino, per matematica e italiano.

Con il supporto di esperti esterni si propongono una serie di incontri di formazione presso la sede dell'Istituto Morandi (aperti anche alle famiglie) relativi alle seguenti tematiche:

- sensibilizzazione al tema dell'inclusione e della diversità: promozione di eventi letterari "Incontri con l'Autore"
- lettura di una diagnosi specialistica dal punto di vista pedagogico;
- formazione su didattica per DSA e valutazione autentica.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nei Consigli di Classe vengono adottate strategie valutative coerenti con le prassi inclusive, grazie anche ad una lunga tradizione di accoglienza e di integrazione degli alunni con diversi tipi di difficoltà di apprendimento. Tuttavia, l'aumento significativo negli ultimi anni di studenti BES in quasi tutti gli indirizzi dell'Istituto, ci induce ad indicare come obiettivi di incremento quelli già previsti dal PAI proponendo di perseguirli in maniera sempre più diffusa e condivisa da tutta la comunità educante.

Attraverso una puntuale condivisione del percorso educativo dello studente con i suoi famigliari, la valutazione coerente con le prassi inclusive dovrà:

- considerare attentamente i livelli di partenza, le specifiche difficoltà e le potenzialità di ogni alunno, per programmare strategie di intervento mirate ed efficaci (valutazione iniziale);
- monitorare costantemente i risultati raggiunti e i problemi emersi durante il percorso educativo, per individuare tempestivamente eventuali strategie alternative, anche attraverso confronti sistematici tra i docenti nell'ambito di tutte le riunioni dei C.d.C (valutazione formativa in itinere);
- verificare se e quanto i risultati raggiunti siano riconducibili agli obiettivi previsti (valutazione finale), valorizzando al massimo il processo di crescita e di evoluzione dell'alunno.

Si adotteranno pertanto i seguenti criteri generali di valutazione:

- Per gli alunni che presentano disabilità intellettive medio-gravi, la valutazione avverrà sulla base del PEI, previo assenso della famiglia: in questi casi, pur privilegiando qualsiasi possibilità di corrispondenza con la didattica curricolare nella scelta dei contenuti e delle attività da proporre, si perseguiranno per ciascun alunno obiettivi educativi e didattici personalizzati, stabiliti all'inizio di ogni anno insieme ai genitori e agli specialisti; per questi alunni è prevista di norma, ove possibile, la frequenza sempre all'interno dello stesso gruppo-classe, per consolidare le relazioni interpersonali e rafforzare le sicurezze affettive e il senso di appartenenza al gruppo; al termine del quinquennio gli alunni parteciperanno all'Esame di stato (svolgendo prove differenziate appositamente predisposte dalla Commissione con l'ausilio degli insegnanti di sostegno) ottenendo il rilascio di un Attestato di frequenza e di Crediti Formativi.
- Per gli alunni che presentano disabilità intellettive di grado lieve, la valutazione di norma avverrà sulla base degli obiettivi minimi previsti dai programmi curricolari, o di obiettivi ad essi globalmente corrispondenti, procedendo però ad una selezione dei contenuti essenziali, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno: tali alunni saranno quindi valutati ai sensi dell'O.M. 80 del 9 marzo 1995, art.12 e dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001. Le prove di verifica orali e scritte saranno programmate e per lo più assimilabili a quelle proposte ai compagni, anche se ridotte sia nella quantità sia nella complessità delle consegne (pur con l'impegno a verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti); in alcuni casi, si somministreranno agli alunni prove equipollenti (soprattutto in forma di prove

strutturate a risposta chiusa), ai sensi del D.Lgs 297/1994, art.318; ove necessario, si concederanno all'alunno tempi più lunghi e/o gli si permetterà di utilizzare ausili informatici e/o supporti cartacei (schemi, tabelle, formulari) per lo svolgimento delle verifiche orali e scritte; al termine del percorso di studi, l'alunno parteciperà agli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma, sostenendo tutte le prove orali e scritte secondo le modalità di verifica adottate nel triennio, e in particolare nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di II grado, che dovranno essere esplicitate nell'Allegato al Documento di Classe.

- Per gli alunni che presentano certificazione di D.S.A. e per gli alunni B.E.S. la valutazione dovrà necessariamente fare riferimento agli obiettivi delle programmazioni curricolari, considerando con particolare attenzione, oltre alla specifica tipologia del disturbo, soprattutto i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, e al percorso complessivamente svolto dall'alunno durante l'anno (conoscenze, competenze, atteggiamento verso lo studio, impegno a superare le proprie difficoltà). Tenendo conto dei problemi di autostima e della forte percezione di inadeguatezza che spesso caratterizzano il rapporto di questi alunni con gli apprendimenti scolastici, si eviterà, per quanto possibile, di attribuire valutazioni troppo penalizzanti, coinvolgendo peraltro gli stessi alunni nell'auto-valutazione, nell'analisi dei propri punti di forza e delle proprie criticità e nella individuazione dei correttivi da adottare. Le prove di verifica orali e scritte saranno programmate, comunicate con il dovuto anticipo e coincidenti con quelle proposte ai compagni, anche se sarà possibile prevedere una riduzione della quantità delle consegne e/o tempi più lunghi per lo svolgimento. Ove previsto dal PDP potranno utilizzare ausili informatici ed elettronici e/o supporti cartacei (schemi, tabelle, tavole delle formule) per lo svolgimento delle verifiche orali e scritte. Al termine del percorso di studi, gli alunni D.S.A. e B.E.S. parteciperanno agli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma, sostenendo di norma le prove orali e scritte proposte agli altri candidati ed avvalendosi eventualmente di tempi più lunghi e degli ausili informatici, elettronici o cartacei già utilizzati nel percorso scolastico, secondo le indicazioni contenute nel PDP ed esplicitate nell'Allegato al Documento di Classe.

Ai fini di una programmazione e di una gestione sempre più mirata dei processi di inclusione, in sede di Consiglio di Classe si deve procedere ad una valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, verificando il grado di efficacia delle strategie adottate nella conduzione delle lezioni, nella adozione di eventuali misure compensative e dispensative e nella relazione educativa con gli alunni.

Sulla base dei documenti di verifica, il GLI monitorerà e valuterà *in itinere* il livello di inclusività della scuola, elaborando proposte correttive per il PAI del successivo anno scolastico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per una efficace organizzazione delle attività di sostegno:

- Gli insegnanti di sostegno, contitolari delle classi in cui prestano servizio, oltre a curare i rapporti con le famiglie, con gli specialisti e con gli assistenti dei ragazzi D.A. a loro assegnati, a redigere la relativa documentazione e a concordare con i docenti curricolari obiettivi, contenuti e metodi della programmazione educativa e didattica individualizzata, collaborano operativamente con i colleghi nell'organizzazione e nella gestione delle attività di classe, sia fornendo e predisponendo alcuni sussidi e materiali di lavoro, sia realizzando attività di recupero e di consolidamento e/o attività laboratoriali e di progetto rivolte a piccoli gruppi di alunni, sia prestando, ove necessario, servizio di assistenza agli alunni D.A. durante le esercitazioni e le prove di verifica. Collaborano quindi con i Consigli di Classe di appartenenza nella programmazione e nella realizzazione di attività didattiche, laboratoriali inclusive, ricercano e propongono materiali didattici utili ed efficaci anche per altri alunni BES presenti nelle classi, contribuiscono alla programmazione e alla realizzazione di esperienze esterne alla scuola per studenti DA condivise quanto più possibile con il gruppo classe (visite di istruzione, percorsi di ASL, tutoring in eventi sul territorio)

- Gli insegnanti curricolari, sia a livello di aree di apprendimento, sia a livello di intero Consiglio di Classe, concordano criteri e strumenti di osservazione iniziale, per individuare potenzialità e limiti di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che presentano una certificazione (di disabilità o di DSA), e per rilevare e segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico, al referente BES, alle famiglie ed eventualmente ai servizi socio-sanitari, i casi di altri alunni che presentano difficoltà di varia natura e per i quali si ritiene necessaria l'attivazione di strategie inclusive. Collaborano con gli insegnanti di sostegno e con gli assistenti educativi, ove presenti, nella definizione e nella realizzazione della programmazione educativa e didattica individualizzata per gli alunni D.A.; predispongono, realizzano e valutano l'efficacia del PDP per gli alunni DSA e, ove necessario, per altri alunni individuati come BES.



• Nell'anno in corso alcuni insegnanti assegnati al nostro Istituto nell'organico dell'autonomia hanno prestato servizio - in compresenza con il collega della propria disciplina o di materia affine - su progetti di alfabetizzazione L1 e di potenziamento su studenti BES che in alcuni casi seguono la programmazione curricolare per obiettivi minimi. Si auspica di poter incrementare ed organizzare efficacemente queste attività di supporto alla didattica inclusiva fin dalle prime settimane di lezione.

• Il Personale Educativo Assistenziale promuove interventi educativi in favore degli alunni con disabilità, sviluppandone soprattutto l'autonomia personale e sociale, la comunicazione interpersonale, la consapevolezza di sé e la comprensione dei contesti esperienziali. Collaborano con gli insegnanti curricolari e di sostegno nella programmazione e verifica degli interventi, oltre che, ove previsto, nella realizzazione di progetti laboratoriali integrati.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

• Mantenimento di rapporti periodici con A.U.S.L. e centri diagnostici e riabilitativi del territorio, per la raccolta della documentazione aggiornata, lo scambio di informazioni, la verifica dei PEI, la condivisione di criteri generali di intervento e l'eventuale realizzazione di progetti condivisi.

• Incremento dei rapporti con gli Enti Locali Pubblici e privati, Associazioni di Volontariato e Cooperative sociali per l'attivazione di iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, AUSL e famiglie.

• Organizzazione di incontri con tutte le realtà assistenziali del territorio, cooperative sociali, associazioni di volontariato, ecc., per sviluppare progetti di inclusione pomeridiani e percorsi di inclusione previa individuazione di personale qualificato da coinvolgere nel servizio di assistenza specialistica;

• Attivazione di azioni di orientamento in uscita per studenti DA e progetti "ponte" in vista del termine del percorso scolastico.

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

• Per le famiglie degli studenti con B.E.S si ritiene opportuno prestare particolare attenzione ad attivare un rapporto di proficua collaborazione, a partire dalla fase di accoglienza, sia per lo scambio di osservazioni e informazioni, sia per la condivisione degli obiettivi e delle strategie di intervento.

• Ai genitori degli alunni DA si richiede la partecipazione alle riunioni dei GLH operativi ordinari (due all'anno per ogni alunno). Contatti frequenti e sistematici vengono garantiti dagli insegnanti di sostegno e dal coordinatore di classe, quando necessario.

• Le famiglie degli studenti DA possono richiedere colloqui con il docente referente degli insegnanti di sostegno e/o la convocazione di GLH operativi straordinari;

• Un rappresentante dei genitori di alunni BES partecipa al GLI;

• Un rappresentante dell'ente esterno territoriale "Associazione di volontariato pro-handicappati" partecipa al GLI

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Sulla base degli elementi raccolti, relativi sia al disagio manifestato dagli alunni sia delle competenze e delle potenzialità dell'alunno con BES, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni DA), in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le strategie, le possibili azioni didattico-formative anche in relazione ad esperienze di PCTO (ex ASL), in collaborazione con gli enti socio assistenziali territoriali. All'interno del progetto Di PCTO si prevede la possibilità, per gli studenti con disabilità delle classi IV e V, di svolgere attività in stage e/o lavorative in ambienti protetti o supportati da tutor.

Le modalità di valutazione e verifica dovranno:

• rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni;

• favorire una adeguata crescita individuale;

• valorizzare e integrare le diversità in modo costruttivo e formativo per l'intero gruppo-classe.

Per il prossimo anno scolastico si attiveranno i seguenti laboratori:

• Creatività: I e II quadrimestre. Studenti DA e piccolo gruppo di compagni di classe o "Più che amici". C/o laboratorio d'Arte e aula attività individualizzate.

- Piscina: I e II quadrimestre. Studenti DA individualmente . C/o Piscina Comunale di Finale Emilia
- Campane Tibetane : I e/o II quadrimestre. Studenti DA e/o piccolo gruppo di compagni di classe o "Più che amici". C/o Aula "morbida"
- Psicomotricità: I e II quadrimestre. Studenti DA e/o piccolo gruppo compagni di classe o "Più che amici". C/o Aula "morbida"
- Pet Therapy: I e/o II quadrimestre. Studenti DA e/o piccolo gruppo di compagni di classe e/o "Più che amici". C/o spazio esterno della scuola e "aula morbida .
- Autonomia: I e/o II quadrimestre. Studenti DA e/o piccolo gruppo di compagni di classe e/o "Più che amici". C/o territorio finalese e/o limitrofi.
- Biodanza: I e II quadrimestre. Studenti DA e/o piccolo gruppo di compagni di classe o "Più che amici". C/o Aula "morbida"
- Più che amici: I e II quadrimestre. Studenti delle classi aderenti volontariamente al Progetto e studenti DA. C/o tutti gli spazi individuati per gli altri progetti, comprese le uscite sul territorio comunale.
- Progetto Beauty: I o II quadrimestre. Studenti DA e/o piccolo gruppo di compagni di classe o "Più che amici". c/o Ecipar di Bologna
- Progetto "C'ERA UNA VOLTA": I e/o II quadrimestre. Studenti DA e studenti classi LSU e/o "Più che amici. c/o spazi laboratoriali dell'Istituto.
- Progetto educativo: I e/o II quadrimestre. Studenti delle classi del Liceo qualora i docenti ne facciano richiesta. Trattazione di tematiche, con modalità laboratoriale, inerenti bullismo, cyberbullismo e disagi adolescenziali.
- PROGETTO RULLIFRULLY DAYS: partecipazione all'evento annuale della Band Rulli Frulli. Esperienza di interscambio culturale in ottica inclusiva.

Nel corso dell'a.s. 2019/2020 4 studenti DA si avvarranno dei finanziamenti regionali che CENTOFORM utilizzerà per l'attivazione del Piano di Intervento Territoriale "Dalla scuola al lavoro: azioni di orientamento e formazione per il potenziamento delle autonomie e delle competenze.

Per tutti gli studenti con debiti formativi evidenziati nel I quadrimestre, vengono attivati:

- Corsi di recupero;
- Sportelli
- S.O.S didattico a cura di ex docenti dell'Istituto.

Per gli studenti stranieri verranno attivati percorsi di alfabetizzazione a seconda del livello di partenza. Grazie al PNSD si attiveranno incontri di formazione su cyber-bullismo, pirateria informatica e utilizzo consapevole dei social net-work.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- Utilizzo sistematico, nel corso di tutto l'anno scolastico delle competenze dei docenti disponibili, per la realizzazione di progetti di psicomotricità rivolti in particolare ad alunni che seguono una programmazione differenziata e vengono valutati in base al PEI e/o a studenti che intendono aderire ad iniziative di volontariato/affiancamento dei compagni disabili durante le attività motorie attivate presso l'aula morbida.
- Organizzazione progettuale (cfr. Progetto "Più che amici") dell'esperienza estremamente positiva vissuta durante l'anno appena terminato. E' stato promosso il coinvolgimento di piccoli gruppi di studenti in attività di tutoraggio *peer to peer* rivolte ai un compagni con disabilità psicomotorie che non possono frequentare tutte le attività educativo/curricolari progettate per la classe d'iscrizione. Durante le ore curricolari alcuni studenti, in accordo col docente presente in aula, si sono recati presso le aule dedicate alle attività individualizzate per studenti DA, al fine di condividere "un tempo" di conoscenza reciproca attraverso la vicinanza e l'ascolto, alla "scoperta dell'altro" nella sua complessità. All'inizio dell'a.s. appena decorso è stato condiviso il progetto con i docenti dei Consigli di classe al fine di raccogliere la disponibilità dei docenti e stabilire un "calendario" per gli studenti volontari di ogni classe.
  - Organizzazione di PCTO all'interno del Liceo, in collaborazione coi Docenti di Sostegno e il personale Educativo, per alcuni studenti delle classi 4<sup>o</sup> che manifestino interesse per la relazione con la diversità e la disabilità.
- Coinvolgimento di docenti disponibili in attività di tutoraggio e supporto nelle classi in cui sono presenti alunni D.A. che seguono la programmazione curricolare per obiettivi minimi;
- Coinvolgimento degli alunni BES in attività specifiche e mirate alla valorizzazione delle loro potenzialità nell'ambito dei percorsi formativi di PCTO e progetti "ponte" per il passaggio ad altri Istituti o strutture di assistenza alla persona dopo il percorso liceale (Protezione Civile Sez. Finale Emilia; Manitese sez. Finale Emilia);
- Creazione di laboratori poli-funzionali per alunni con disabilità medio-gravi in vista dell'inserimento in strutture protette dopo il percorso liceale (Centro "Tandem" ASP Finale Emilia e/o "La nuvola" di Mirandola).
  - Partecipazione degli studenti D.A. a tutte le visite di istruzione della durata di una giornata, programmate per le classi di appartenenza, salvo impedimenti dovuti alla particolare disabilità. L'adesione alle visite di istruzione della durata di due o più giorni, si dovranno concordare con la famiglia e i servizi di Neuropsichiatria.
  - Partecipazione di tutti gli studenti DA insieme alle classi interessate e/o gruppi di studenti iscritti al progetto "Più che amici" alle seguenti USCITE DIDATTICHE  
BOLOGNA E.C.I.P.A.R. (periodo 1<sup>o</sup> quadrimestre)  
BOLOGNA M.A.M.B.O. con gruppo studenti aderenti al Progetto Erasmus appartenenti alle classi 2<sup>A</sup>-3<sup>A</sup>-3<sup>L</sup>-3<sup>R</sup>- 3<sup>Z</sup>- e la classe 4<sup>X</sup> (periodo 2<sup>o</sup> quadrimestre)  
VERONA- Valeggio sul Mincio " Parco Sigurtà" con 3<sup>R</sup> ( maggio 2020)

Per tutti gli studenti DA, visita alla "Sala da The" a Cento (FE) gestita da ANFFAS "La coccinella gialla"; Birrificio "Vecchia Orsa" a San Giovanni (BO) Cooperativa sociale; "La lanterna di Diogene" Solara (MO) cooperativa sociale.

La Liceo organizzerà entro il mese di Ottobre un incontro con l'Istituto "Calvi" di Finale Emilia e tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, per stabilire un piano di collaborazione e formulare attività di inclusione sociale da attivare a scuola e in luoghi esterni eventualmente messi a disposizione dalle stesse associazioni.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni DA;
- Distribuzione efficace della dotazione di collaboratori scolastici per l'assistenza di base agli alunni D.A. non autosufficienti;
- Personale Educativo Assistenziale
- Incremento dotazione di strumenti tecnologici come strumenti compensativi in ogni classe in cui siano presenti alunni BES (in particolare, alunni con DSA o con minorazioni fisiche): Libri; audiolibri; testi CAA; sussidi multimediali; materiali per attività didattiche differenziate *tools board* tematiche; postazioni informatiche con ausili e software specifici;
  - Attivazione di uno sportello pedagogico finalizzato a fornire supporto educativo-metodologico agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento.
- Collaborazione con strutture pubbliche e convenzionate presenti nel territorio per favorire l'inserimento

degli studenti DA nei Centri Diurni, nel mondo del lavoro e in attività laboratoriali pomeridiane;

- Possibilità di avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto per studenti e docenti: aule dotate di LIM; aula per le attività individualizzate; palestra; aula "morbida"; laboratori di informatica, chimica, scienze e fisica; ampio spazio verde nel quale si trova un'"aula esterna" (spazio attrezzato con panche e possibilità di svolgere lezione).

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

- Potenziamento attività di orientamento in ingresso a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado (rapporti tra i docenti referenti, i referenti Inclusione delle scuole secondarie di I grado, le famiglie e i Servizi Sanitari di Neuropsichiatria del territorio).
- Organizzazione iniziative di accoglienza in collaborazione con I.T.A. "Calvi" di Finale Emilia.  
Azioni: - partecipazione attiva del Dipartimento Inclusione agli Open Days;  
- pubblicazione dei Progetti sulle brochure e sul sito del Liceo;  
- Incontri sistematici con Referenti Serv. Sociali del Comune, con Ausl con le Famiglie, con gli Ins. della scuola secondaria I grado, con le Associazioni di Volontariato, con le Cooperative, con gli Enti pubblici e privati, ecc.  
-organizzazione di "Mattinate al Liceo" o di partecipazione ai Laboratori Inclusione in fase di Orientamento e, successivamente all'iscrizione, di Progetti-Ponte utili ad agevolare una graduale conoscenza reciproca.
- . Potenziamento azioni di continuità verticale con le scuole secondarie di 1^grado: invio di una lettera di Presentazione della azioni inclusive attivate dal Liceo; disponibilità di educatori e docenti di sostegno ad affiancare i docenti curricolari durante le visite agli Istituti in fase di Orientamento.
- Orientamento in uscita: realizzazione di progetti-ponte tra la scuola e diverse agenzie del territorio, quali: Associazioni, Cooperative, Enti pubblici e privati, Comuni Serv. Sociali, Ausl, ASP, ecc.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/05/2019  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/06/2019**

**La referente per l'Inclusione**

**Prof.ssa Silvia Piccinini**